

I MEZZI DI COMUNICAZIONE

Ci siamo accorti che, nonostante ci sia un ritorno alla piazza, Facebook rimane un mezzo di comunicazione fondamentale per mantenere il dialogo con i giovani e poterli raggiungere, incontrare, contattare anche senza vederli di persona.

LA COLLABORAZIONE CON LA RETE DI PROFESSIONISTI

FORUM DEGLI OPERATORI DI PROSSIMITÀ DELLA SVIZZERA ITALIANA

Nel gennaio del 2016 è stato istituito il Forum degli Operatori di Prossimità della Svizzera Italiana (Fopsi), che raggruppa gli operatori di prossimità attivi sul territorio cantonale. Questo gruppo di lavoro si è incontrato con scadenza bimensile.

Questi incontri hanno favorito lo scambio e il confronto sulle diverse pratiche adottate dai diversi servizi. L'intento del Fopsi è quello di riuscire ad organizzare dei momenti formativi per poter consolidare la pratica del lavoro di prossimità.

DA ALCUNI ANNI IL NOSTRO SERVIZIO OFFRE LA POSSIBILITÀ DI SVOLGERE LO STAGE FINALE DELLA FORMAZIONE SUPSI IN LAVORO SOCIALE CON INDIRIZZO EDUCATORE.

PROSPETTIVE 2017

L'AMPLIAMENTO DEL LAVORO DI RETE

Un obiettivo per l'anno 2017 sarà quello di ampliare e rinsaldare la collaborazione con tutta la rete di professionisti presenti sul territorio, al fine di fortificare la conoscenza reciproca e promuovere un rapporto di collaborazione sulle eventuali situazioni comuni incontrate.

SCUOLE

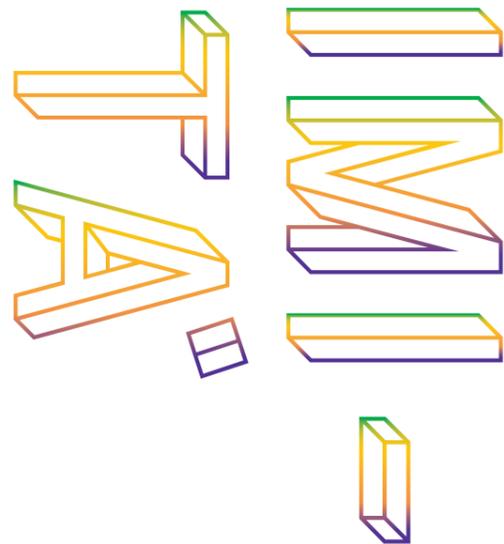
La nuova riorganizzazione dei dicasteri ha permesso al Servizio di Prossimità di avvicinarsi al mondo della scuola.

Lavorare sul contatto con il mondo della scuola e soprattutto con gli allievi delle scuole medie cittadine sarà parte integrante del lavoro che il Servizio si propone per il nuovo anno lavorativo.

I primi contatti con il Servizio di sostegno pedagogico del Sottoceneri sono avvenuti nel 2016 con l'intento di poter poi instaurare una collaborazione con le diverse sedi di scuola media di Lugano.

LAVORO CON I GRUPPI DI GIOVANI

Diversi gruppi del territorio si stanno riavvicinando al Servizio. Sarà importante mantenere e rinforzare questi contatti con i giovani presenti sul territorio. Lavorare con i gruppi significa anche costruire delle solide basi affinché i giovani, nel momento del bisogno, possano rivolgersi agli operatori di prossimità.



PROSSIMITÀ

educatori attivi sul territorio

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI PROSSIMITÀ

Il Servizio di prossimità della Città di Lugano è coordinato dalla Divisione Sostegno, ora Prevenzione e Sostegno. Il Servizio prevede l'attivazione sul territorio di figure educative – denominate operatori di prossimità (di seguito OP) - a favore dei giovani, in un'ottica di prossimità urbana. Gli OP operano secondo la filosofia del "fuori ufficio e fuori orario" cercando, attraverso la loro presenza nei luoghi di ritrovo giovanili, di attenuare i fenomeni di disagio, che rischiano di rafforzare le tensioni con il mondo degli adulti e di generare malessere e fragilità a livello sociale e identitario. L'intervento è rivolto a giovani di età compresa tra i 12 e i 30 anni, che si ritrovano per le attività professionali, scolastiche e del tempo libero sul territorio della Città di Lugano.

LE FINALITÀ DICHIARATE DAL SERVIZIO SONO

- sostenere i giovani a prendere coscienza delle loro possibilità;
- promuovere, mantenere e rinforzare i legami sociali;
- evitare forme di esclusione favorendo l'integrazione e la partecipazione, in un'ottica di cittadinanza attiva;
- prevenire e ridurre i comportamenti a rischio, attraverso pratiche di sensibilizzazione e interventi di riduzione del danno;
- prevenire e ridurre i conflitti e i disagi sociali;
- valorizzare e sostenere le attività e i progetti a favore dei giovani.

GLI OPERATORI DI PROSSIMITÀ

- Stefanie Monastero; educatrice Supsi, al Servizio da ottobre 2008, 80%
- Alessandro Fenini; educatore Supsi, al Servizio da gennaio 2014, 100%
- Alessio Grassi, supplente da luglio 2015, 80%

LA RESPONSABILE

- Sabrina Antorini Massa; lic. phil. in scienze sociali, alla Divisione Sostegno, già Dicastero Integrazione e informazione sociale, dal 2002
- Da settembre 2016 Stefanie Monastero ricopre il ruolo di coordinatrice del Servizio

**Servizio di Prossimità
Divisione Prevenzione
e Sostegno**

Via Trevano 55
CH - 6900 Lugano

058 866 74 54
prossimita@lugano.ch
facebook.com/theVanLugano
prossimita.ch

**Servizio di Prossimità
Divisione Prevenzione
e Sostegno**

Via Trevano 55
CH - 6900 Lugano

058 866 74 54
prossimita@lugano.ch
facebook.com/theVanLugano
prossimita.ch

**RAPPORTO
DI ATTIVITÀ
2016**

LE ATTIVITÀ DEL 2016

LA NUOVA SEDE

Ad agosto 2016 il Servizio di prossimità ha cambiato sede, trasferendo il proprio ufficio a Viganello all'interno degli spazi del centro giovanile di via Pazzalino 8. Questo trasferimento è mirato anche ad incentivare il lavoro di rete con i centri giovanili che, nell'ambito della nuova organizzazione dei servizi della Città, dal 2016 sono di competenza della Divisione Prevenzione e Sostegno. Gli spazi del centro giovanile possono essere utilizzati dagli operatori di prossimità per svolgere attività o incontri con i giovani che seguono. A novembre si è tenuto, alla presenza di diversi municipali e servizi della rete, nonché ospiti esterni e giovani vicini al Servizio, un momento di inaugurazione ufficiale dei nuovi spazi.

LA PRESENZA SUL TERRITORIO

Anche nel 2016 è stata data una grande attenzione al centro cittadino, dove la maggior parte dei giovani si ritrova per le attività ricreative e del tempo libero.

La presenza degli operatori di prossimità è garantita a piedi o con l'ausilio del furgone TheVAN.



circa
450
ore
**DI PRESENZA
A PIEDI SUL
TERRITORIO**

IL FURGONE THEVAN

TheVAN è uno strumento del Servizio di prossimità che offre uno spazio mobile di incontro sul territorio. All'interno di questo spazio i giovani della città hanno la possibilità di incontrarsi e di incontrare gli OP.



"TheVAN, beh, che dire... semplicemente fantastici! Ogni mercoledì pomeriggio a Lugano (in Pensilina) ci sono loro che animano le nostre giornate offrendoci biscotti, patatine, tè caldo, divani, tavolini e delle belle coperte calde. Con loro si può parlare di tutto e ci aiutano anche a prendere decisioni. È veramente utile. La cosa che mi stupisce è che ci sono persone che passano e guardano male ma non chiedono mai nulla. Perciò un grazie di cuore. Saluti Caro"

Saluti Caro

GLI ACCOMPAGNAMENTI EDUCATIVI INDIVIDUALI

Gli accompagnamenti individuali rappresentano l'attività educativa cardine dell'operato degli OP. Accompagnare significa stimolare i giovani che avanzano una particolare richiesta, ad intraprendere un percorso che ha come obiettivo il miglioramento delle situazioni di bisogno e di difficoltà incontrate; per l'operatore significa divenire un punto di riferimento, aiutando il giovane ad affrontare gli aspetti che nella sua quotidianità generano difficoltà, cercando di attuarle nell'intento di risolverle.

"Come operatore di prossimità avere l'opportunità di seguire qualcuno individualmente significa poter approfondire la relazione con il giovane, conoscerlo per poter indirizzare al meglio in nostro intervento. Durante gli accompagnamenti individuali possiamo prenderci il tempo di costruire con il giovane un percorso condiviso che porti al raggiungimento degli obiettivi che il giovane stesso si pone"

Stefanie



ACCOMPAGNAMENTI INDIVIDUALI



IL "CENIAMOCI"

Il "Ceniamoci" ha rappresentato anche durante lo scorso anno un momento conviviale di scambio con i giovani seguiti dagli OP. Nell'arco del 2016 queste cene sono state aperte anche ai giovani che frequentano la Città ed entrano in contatto con gli OP sul territorio non intraprendendo per forza con loro un percorso di accompagnamento individuale.

Tali momenti sono volti a consolidare la relazione con i giovani e a concedere loro uno spazio "altro" nel quale sperimentarsi nella relazione con i coetanei e con gli OP, nonché nella preparazione del pasto.

LE GIORNATE AUTOGESTITE

Le giornate autogestite rappresentano per gli operatori un momento di incontro molto importante attraverso il quale promuovere le loro attività. Queste giornate permettono a tanti giovani (circa un centinaio per giornata) di conoscere il Servizio in maniera più diretta.



I GIOVANI INCONTRANO IL MUNICIPIO

Durante il mese di ottobre diversi giovani che frequentano la piazza dietro alla pensilina dei bus come luogo di aggregazione, si sono rivolti agli OP con la richiesta di poter incontrare i municipali della Città di Lugano.

Questa richiesta è nata a seguito di una rissa avvenuta durante la fine dell'estate e che aveva avuto un importante riscontro mediatico, innescando poi un'accesa discussione sui social media.

È nata così l'idea di chiedere ai municipali di Lugano se vi fosse la disponibilità di incontrare alcuni giovani, intenzionati a manifestare il loro disappunto rispetto a quanto successo e rispondere personalmente alle critiche emerse sui social media.

Accolti dai municipali Michele Bertini e Lorenzo Quadri, l'incontro si è svolto in una sala del municipio in cui i giovani sono stati accolti in un clima di ascolto propositivo. L'incontro ha permesso a tre giovani di proporre dei miglioramenti strutturali che, dopo poco tempo, sono stati attuati direttamente in piazza, ovvero la posa di alcune panchine disposte in modo da potersi "incontrare" e due cestini per mantenere in ordine e pulito lo spazio da loro vissuto quotidianamente.

L'incontro è stato un'occasione per poter avvicinare i giovani all'autorità politica, andando a rafforzare così il senso di cittadinanza attiva e di partecipazione sociale alla vita cittadina. È stata inoltre, vista la pronta risposta del municipio, una restituzione di fiducia nel mondo degli adulti da parte dei giovani che, spesso e purtroppo, vengono indicati come poco propositivi e passivi.

"L'esperienza dell'incontro in municipio con il Sig. Quadri e il Sig. Bertini è stata molto interessante e ha permesso a noi giovani di dare voce alle nostre richieste. È stato un incontro che mi ha soddisfatta moltissimo! Soprattutto dal fatto che le nostre richieste siano state immediatamente prese in considerazione e ci hanno permesso di apportare delle modifiche lì dove ne avevamo più bisogno. Oltretutto abbiamo affrontato il problema della sicurezza nei confronti di noi giovani e siamo riusciti a trovare un ottimo compromesso che ci ha permesso di sentirci più sicuri."

Sara R.

LA COLLABORAZIONE CON I CENTRI GIOVANILI

Con la nuova riorganizzazione dei Dicasteri cittadini, i centri giovanili di Breganzona e Viganello sono passati di competenza della Divisione Sostegno in un'ottica di complementarietà con le attività di prevenzione e accompagnamento dei giovani portate avanti dagli educatori del Servizio di prossimità. Pur nel mantenimento delle singole competenze delle varie figure coinvolte, l'obiettivo principale di questa nuova gestione è quello di rafforzare la collaborazione tra educatori del Servizio di prossimità e animatori dei centri, in una visione non solo educativa e d'animazione, ma anche preventiva di alcuni tipi di disagio emersi dal monitoraggio del territorio. Lo spazio mobile TheVAN, strumento di incontro degli OP, può rappresentare un'antenna esterna dei centri, raggiungendo i giovani negli altri luoghi cittadini di aggregazione. Sinergie e complementarietà sono quindi le parole chiave: un modo per valorizzare, senza snaturare, sia il ruolo e gli obiettivi dei centri giovanili - spazi innanzitutto di animazione - sia il Servizio di prossimità e i suoi educatori.

